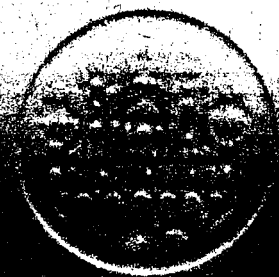




• BERGOMUM •



Bibl. Civica "A. Mai.,,
BERGAMO
R.E. 602255
~~BERGOMUM~~

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI
DI BERGAMO

Anno LXXXIII - 1988

N. 1. - gennaio - marzo

Pubblicazione trimestrale. Spedizione in abbonamento postale.

ISSN 0005-8955.

Pubblicità inferiore al 70%.

Tipografia Secomandi - Bergamo.



STUDI TASSIANI

Anno XXXV - 1987

N. 35

S O M M A R I O

	pag.
SAGGI E STUDI	
G. SCIANATICO: <i>"Gli umori de la Spagna e di Napoli" in un dialogo del Tasso</i>	7-30
D. CHIODO: <i>Il mito dell'età aurea nell'opera tassiana</i>	31-58
M. C. CATTANEI: <i>Tasso e Monteverdi. Dai madrigali al "Combattimento"</i>	59-99
MISCELLANEA	
L. SCOTTI: <i>Note sul Tasso, poeta e studioso, di fronte alla "Commedia" di Dante</i>	101-113
M. MANISCALCO: <i>Una traduzione sconosciuta dell' "Aminta": l' "Aminte" di Catherin Le Doux</i>	115-129
RASSEGNA BIBLIOGRAFICA TASSIANA (1983)	
(a cura di V. GUERCIO)	131-171
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 1987</i>	173-175
<i>Premio Tasso 1988</i>	176
CRONACHE	177-178
SEGNALAZIONI	179-185
<i>Appendice alla Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli, studi sul Tasso</i> (T. FRIGENI)	2451-2498

PREZZI DI ABBONAMENTO

Associazione all'annata LXXXIII . . . Italia L. 30.000 — Estero L. 50.000
Ogni fascicolo Italia L. 15.000 — Estero L. 30.000
Ogni fascicolo arretrato Italia L. 15.000 — Estero L. 30.000
Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso del C.C. Post. 11312246 intestato a: AMMINISTRAZIONE «BERGOMUM»
Bollettino della CIVICA BIBLIOTECA - Piazza Vecchia, 15 - Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



PREMIO TASSO 1988

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1988 un premio di lire due milioni da assegnarsi ad uno studio critico o storico, o ad un contributo linguistico o filologico, sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**“Centro di Studi Tassiani”
presso la Civica Biblioteca di Bergamo,
entro il 15 giugno 1988.**

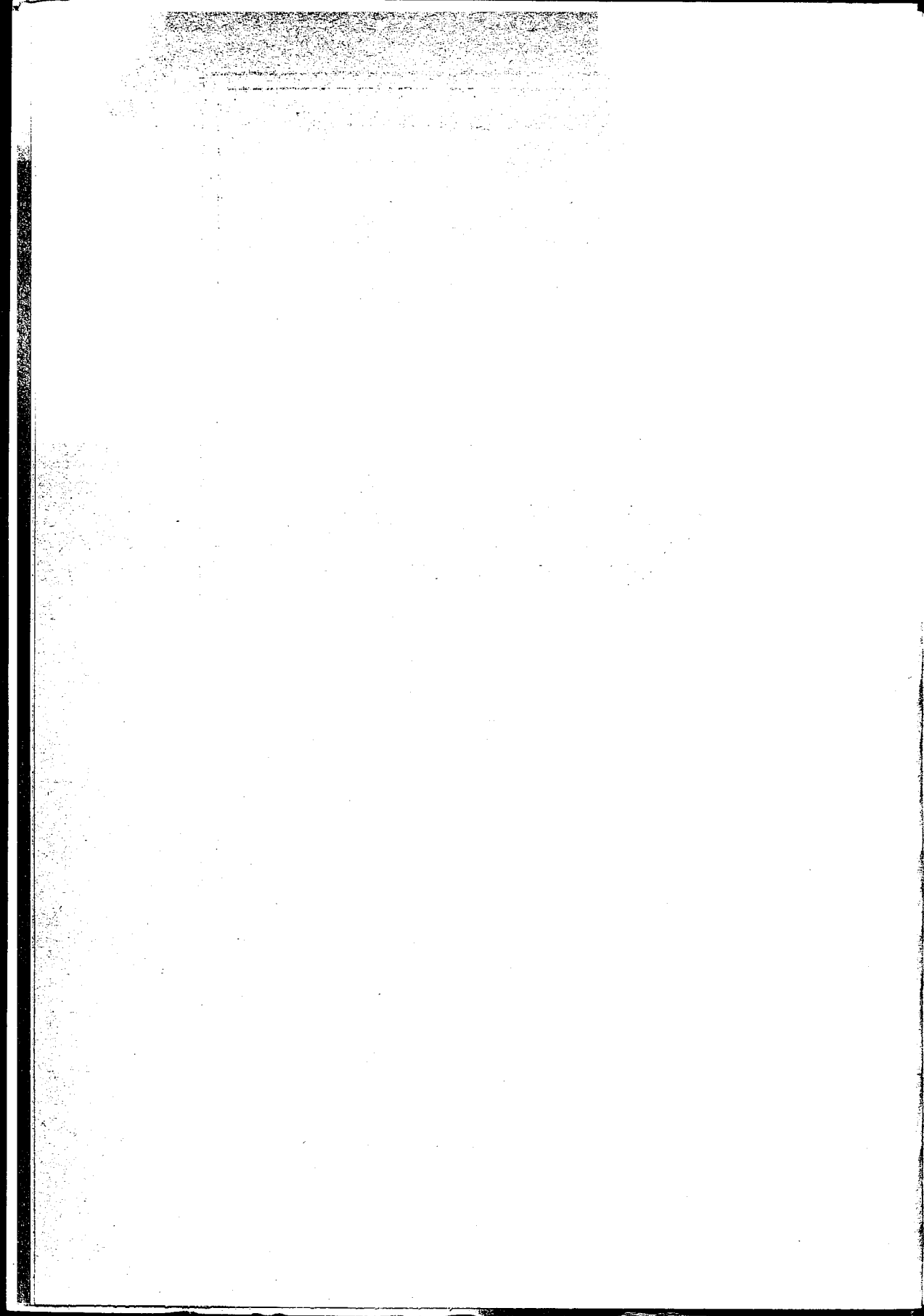
Il saggio premiato sarà pubblicato in “Studi Tassiani”.

L'argomento tassiano è lasciato alla libera scelta del concorrente.

Si vorrebbe peraltro segnalare l'opportunità di colmare certe vistose lacune — già in parte indicate in precedenti fascicoli del periodico — negli studi sul Tasso. Sarebbero auspicabili, ad esempio, studi sulle singole *Prose diverse* del Tasso; incremento sistematico agli studi critici metodologicamente aggiornati delle “fonti” tassiane, a cominciare da quelle virgiliane e petrarchesche, magari tesauroizzando il copioso materiale tardo-ottocentesco (sarebbe inoltre utile che questo tipo di studi non si limitasse alle opere poetiche e maggio-

ri); parimenti auspicabile che qualcuno facesse il punto in modo esauriente sull'iconografia tassiana, sulle opere di pittura, di scultura e di musica ispirate al Tasso (argomenti su cui si hanno vari contributi sparsi ma non studi complessivi aggiornati). Di estremo interesse sarebbe poi uno studio stilistico comparativo dell'*Aminta* e delle *Rime*: ma si può compiere solo previa l'edizione critica e la cronologizzazione delle *Rime* a cui si sta attendendo, così come uno studio delle importantissime cosiddette *Lettere poetiche* presuppone l'ugualmente attesa edizione critica e datazione sicura delle *Lettere*.

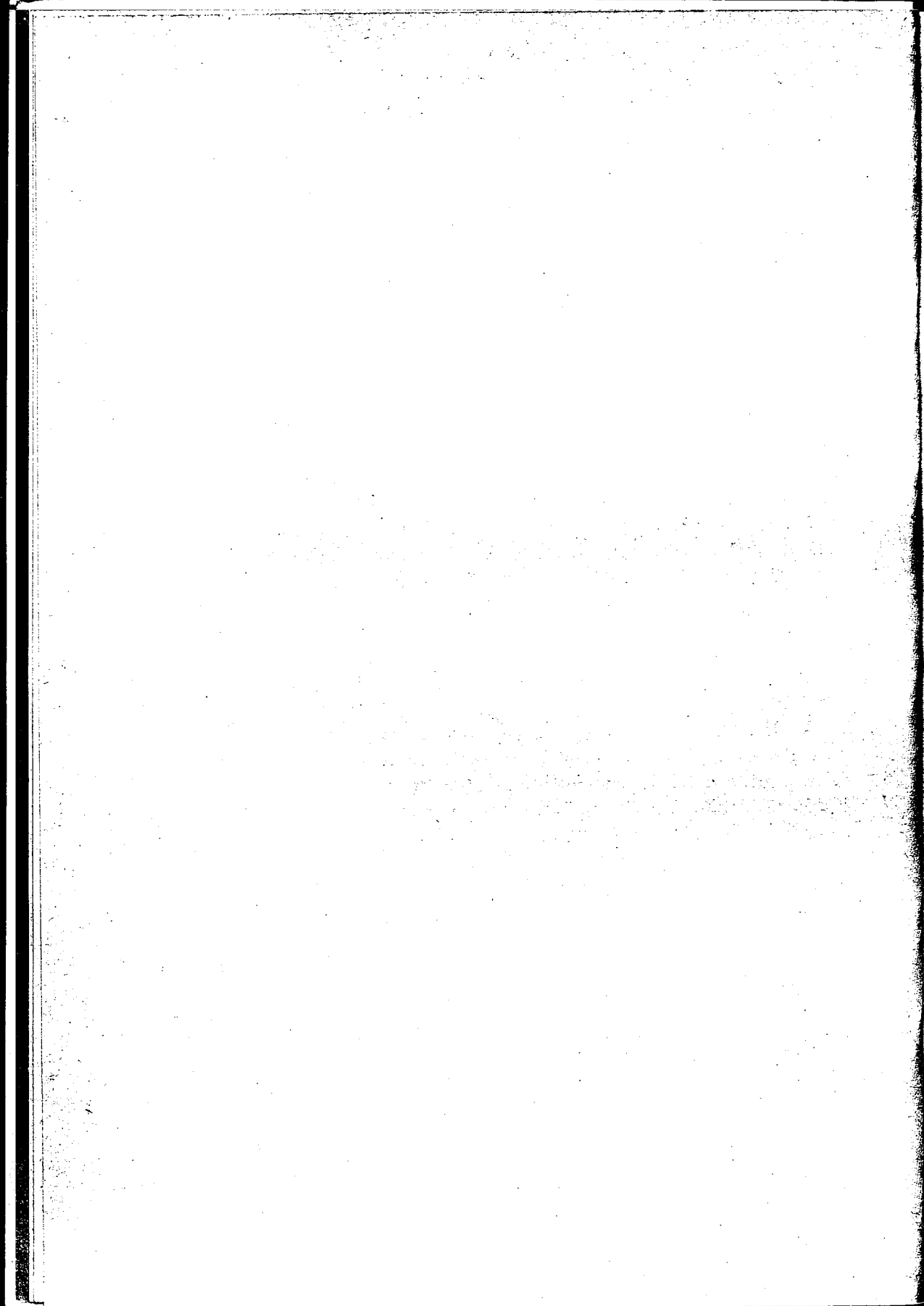
Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica “A. Mai”,
Piazza Vecchia 15, 24100 BERGAMO.



P R E M E S S A

A conferma dell'interesse e dei consensi che il rinnovato Premio Tasso ha saputo riscuotere presso gli addetti ai lavori ma anche presso giovani studiosi che qui si cimentano, magari per la prima volta, con la complessità multiforme dell'opera tassiana, tutti i contributi raccolti in questo fascicolo, nelle due sezioni consuete di Saggi e studi e di Miscellanea, rinviano agli esiti di quel concorso per il 1987, oltretutto con un'apertura di orizzonti davvero notevole per quel che riguarda le tematiche affrontate. Oltre al contributo di G. Scianatico su un importante dialogo tassiano, cui è stato assegnato il Premio Tasso 1987, altri quattro lavori sono stati infatti giudicati meritevoli di pubblicazione: e si va dalla paziente ricognizione della genesi del mito dell'età dell'oro nell'opera del Tasso condotta innanzi da D. Chiodo, all'analitico studio di M. C. Cattanei sulle pagine mon-teverdiane dei Madrigali e del Combattimento, dalla rilettura delle postille a Dante compiuta da L. Scotti all'indagine di M. Maniscalco sulla traduzione pressoché sconosciuta dell'Aminta dovuta a Catherin Le Doux.

Continua la consueta rassegna bibliografica degli studi sul Tasso, nonché l'Appendice alla Bibliografia tassiana Locatelli.



N O T I Z I A R I O

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO TASSO 1987

Il Consiglio direttivo del Centro di Studi Tassiani prende visione dei saggi in concorso pervenuti entro la scadenza del 30 giugno 1987 indicata nel bando, e ne redige l'elenco in ordine alfabetico: MARIA CHIARA CATTANEI (Genova), *Tasso e Monteverdi. Dai madrigali al "Combattimento"*; DOMENICO CHIODO (San Mauro Torinese, Torino), *Il mito dell'età aurea nell'opera tassiana*; GIAMPIERO GIAMPIERI (Monsummano Terme, Pistoia), *Ciò che il Tasso sapeva: il "Rinaldo" come "romanzo familiare"*; MARINA MANISCALCO (Milano), *Una traduzione sconosciuta dell'"Aminta": l'"Aminte" di Catherin Le Doux*; SILVANA PATRITO (Torino), *"Intrichi d'amore": una commedia manierista*; GIOVANNA SCIANATICO (Bari), *"Gli umori de la Spagna e di Napoli" in un dialogo del Tasso*; LAURA SCOTTI (Milano), *Note sul Tasso, poeta e studioso, di fronte alla "Commedia" di Dante.*

All'unanimità, il Consiglio direttivo decide di assegnare il Premio Tasso 1987 alla dr. Giovanna Scianatico, dell'Università di Bari, per il suo studio *"Gli umori de la Spagna e di Napoli" in un dialogo del Tasso*, con la seguente motivazione:

« Il contributo della dr. Scianatico ripropone all'attenzione degli studiosi un dialogo impegnativo come *Il Nifo*, rivisitato nella sua diacronia redazionale, illuminandone i nodi tematici centrali e riaprendo il discorso sulle finalità, le motivazioni e gli strumenti gno-seologici ed espressivi che sono alla base della dialogi-

stica tassiana. Notevole, dal punto di vista metodologico, appare nel caso specifico il tentativo di un più stretto raccordo fra le prospettive di fine secolo implicite nelle pagine tassiane e le vicende politiche e culturali di Napoli e del Regno intorno alla metà del Cinquecento, anche nella direzione, condivisibile, di un diverso giudizio circa le qualità "politiche" del Tasso, qui e non solo qui osservatore tutt'altro che disattento o sprovveduto ».

Il Consiglio direttivo decide altresì di proporre per la pubblicazione su « Studi Tassiani » i saggi della Cattanei, del Chiodo, della Maniscalco e della Scotti con le seguenti motivazioni:

« Il contributo di Maria Chiara Cattanei, *Tasso e Monteverdi. Dai madrigali al "Combattimento"*, costituisce un'utile messa a punto di taluni aspetti dell'evoluzione monteverdiana, studiata a partire dal banco di prova del ripetuto incontro con i testi tassiani: momento di assoluto rilievo, anche se in un'ottica del tutto particolare, della 'fortuna' del Tasso ».

« Lo studio di Domenico Chiodo, *Il mito dell'età aurea nell'opera tassiana*, intende rivisitare i modi complessi dell'accostamento del Tasso a un *topos* frequentatissimo dalla cultura occidentale, con una seria indagine sulle "fonti" classiche e sull'evoluzione di una carriera letteraria seguita dall'*Aminta* e dalla *Liberata* sino agli esiti del *Torrismondo*. Interessante l'approccio alle riprese tassiane del Guarini, nella prospettiva però di una radicale dissonanza ideologica nei confronti delle proposte e delle intenzioni della 'pastorale' del Tasso ».

« Il saggio di Marina Maniscalco, *Una traduzione sconosciuta dell'Aminta: l'Aminte di Catherin Le Doux*, indaga utilmente su di un capitolo della 'fortuna' del Tasso in area tedesca, fornendo interessanti notizie sul traduttore e sui suoi debiti nei confronti dei precedenti esperimenti del de Brach e del Belliard ».

« Il lavoro di Laura Scotti, *Note sul Tasso, poeta e studioso di fronte alla 'Commedia' di Dante*, rappresenta un interessante tentativo di porre in rapporto, sia pure per la via di una prima esemplificazione, l'attività del Tasso postillatore di Dante con taluni momenti della sua riflessione teorica e soprattutto con la prassi concreta dell'autore della *Liberata* ».

Bergamo, 30 luglio 1987

IL PRESIDENTE

(prof. Aldo Agazzi)

Il Consiglio Direttivo del Centro di Studi Tassiani ha bandito anche per il 1988 il Premio Tasso: per lire 2.000.000; scadenza 15 giugno 1988, come al bando pubblicato in apertura a questo stesso fascicolo.

PREMIO TASSO 1988

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1988 un premio di lire *due milioni* da assegnarsi ad uno studio critico o storico, o ad un contributo linguistico o filologico, sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al "Centro di Studi Tassiani" presso la Civica Biblioteca di Bergamo, entro il 15 giugno 1988.

Il saggio premiato sarà pubblicato in "Studi Tassiani".

L'argomento tassiano è lasciato alla libera scelta del concorrente. Si vorrebbe peraltro segnalare l'opportunità di colmare certe vistose lacune — già in parte indicate in precedenti fascicoli del periodico — negli studi sul Tasso. Sarebbero auspicabili, ad esempio, studi sulle singole *Prose diverse* del Tasso; incremento sistematico agli studi critici metodologicamente attualizzati delle "fonti" tassiane, a cominciare da quelle virgiliane e petrarchesche, magari tesaurizzando il copioso materiale tardo-ottocentesco (sarebbe inoltre utile che questo tipo di studi non si limitasse alle opere poetiche e maggiori); parimenti auspicabile che qualcuno facesse il punto in modo esauriente sull'iconografia tassiana, sulle opere di pittura, di scultura e di musica ispirate al Tasso (argomenti su cui si hanno vari contributi sparsi ma non studi complessivi aggiornati). Di estremo interesse sarebbe poi uno studio stilistico comparativo dell'*Aminta* e delle *Rime*: ma si può compiere solo previa l'edizione critica e la cronologizzazione delle *Rime* a cui si sta attendendo, così come uno studio delle importantissime cosiddette *Lettere poetiche* presuppone l'ugualmente attesa edizione critica e datazione sicura delle *Lettere*.